

# Nuovo supermercato a Valbrembo Il sì in Consiglio non placa la polemica

**Ex «Personeni».** Ok al permesso di costruire, ma le opposizioni restano critiche. Duro Fdl il sindaco: serve alla comunità, verranno realizzate opere pubbliche e creati posti di lavoro

DAVIDE AMATO

A Valbrembo continua a far discutere la rigenerazione urbana dell'area ex «Personeni», dismessa da alcuni anni, dove al posto del negozio di pneumatici nei pressi del benzinaiolo sulla 470 sorgerà un supermercato Iperal. Il permesso di costruire in deroga per la demolizione degli edifici esistenti e la realizzazione, al loro posto, di una media struttura di vendita è arrivato nell'ultimo consiglio comunale, con il voto contrario dei due gruppi di minoranza, «Ideali in Comune» e «Insieme per Valbrembo», critici rispetto alla prospettiva di edificare in pieno Parco dei Colli.

L'opposizione ha perciò chiesto alla maggioranza di «rimandare questo punto all'ordine del giorno per organizzare incontri tra il sindaco e i consiglieri, con la consulenza dell'ufficio tecnico, e, soprattutto, di fare una assemblea pubblica che coinvolga la cittadinanza». La mozione è stata respinta. Ma il dibattito sulla questione sta ancora dividendo il paese. Il gruppo «Ideali in Comune», insieme al comitato civico «Cittadini Protagonisti», ha aperto un'apposita sezione sul blog <http://idealiincomune.blogspot.com> dove approfondire il tema e pubblicare informazioni al riguardo, con la possibilità, per i cittadini, di in-

tervenire con suggerimenti e proposte. Critiche anche dal circolo Fratelli d'Italia di Valbrembo, presieduto da Pietro Caccia, consigliere comunale eletto nella lista «Ideali in Comune»: «Questo centro commerciale, certamente molto impattante dal punto di vista estetico, ambientale e sociale, è a nostro avviso il manifesto di vent'anni di mala politica a Valbrembo, dove preconcetti, visioni ottuse e incapacità gestionale hanno portato alla chiusura di pressoché tutti i negozi di vicinato, oltre che della banca - hanno spiegato dal circolo di Fdi -. Chi l'anno prossimo si appresterà a governare il nostro paese dovrà proporre soluzioni concrete e non fantascienza. E noi stiamo costruendo una proposta politica nuova e alternativa fatta di ascolto dei cittadini di Valbrembo».

Nel frattempo il sindaco di Valbrembo, Claudio Ferrini, ha fatto il punto della situazione: «La proposta del privato per la realizzazione di un supermercato di 1.500 metri quadri ha ricevuto parere positivo perché gioverà a tutta la nostra comunità, dal momento che permetterà di portare a Valbrembo un punto vendita utile per i cittadini, vista la penuria di negozi di generi di prima necessità in paese, dove sono rimasti solo un fruttiven-



L'area dismessa dell'ex «Personeni» dove sorgerà il nuovo supermercato

■ La proposta del gruppo Iperal è di un market di 1.500 metri quadrati

dolo, un panettiere e un macellaio, che garantiscono merce di prima qualità, e li ringraziamo per questo, ma non sono sufficienti. Il supermercato rigenera inoltre un comparto produttivo abbandonato, potenzialmente pericoloso per la sicurezza pubblica. Il privato riconoscerà all'amministrazione 358 mila euro e una serie di opere pubbliche, a ridosso del supermercato,

tra cui un parco giochi per bambini, un tratto ciclo-pedonale, un attraversamento protetto della 470 e un parcheggio. Infine si impegnerà ad assumere nel punto vendita primariamente i cittadini di Valbrembo, tanto che molti residenti mi hanno già chiesto informazioni in merito, interessati a questa prospettiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Di Leo: sportivi, imprenditori e tanta gente ai funerali

Almè

Dirigenti del settore imprenditoriale e, in particolare, del mondo del ciclismo hanno testimoniato il proprio affetto e riconoscenza a Nicola Di Leo intervenendo numerosi ieri mattina ai funerali celebrati nella parrocchiale di Almè. Si è spento venerdì a 94 anni dopo avere lasciato un'evidente impronta nell'imprenditoria, guidando la «Di Leo prodotti siderurgici», e nell'ambito del Lions Club Valle Brembana, di cui era tra i soci fondatori; ma il suo cuore ha sempre palpitato per lo sport, soprattutto il ciclismo. Pugliese di nascita, si è presto inserito nella realtà operativa orobica, riservando, come detto, tempo prezioso al ciclismo: diede impulso quale presidente al team locale. Tutti aspetti della sua vita ricordati dal parroco, don Pinuccio Leidi, e dall'ex parroco monsignor Mansueto Callioni, suo amico, che ha concelebrato. Lo legava una forte amicizia con Felice Gimondi, la cui famiglia era rappresentata ieri dalla figlia Norma. Di Leo ha avuto la soddisfazione di aver coinvolto nello sport che amava i figli Rossella e Giuseppe, che fanno attivamente parte della Colpack-Ballan, annoverato tra team i più forti e attrezzati del settore dilettantistico italiano. Dirigenti della Fci, ciclisti e campioni di ieri e di oggi, i ragazzi della Colpack al completo sono intervenuti ai funerali manifestando alla moglie Salvina e ai figli la loro commossa vicinanza.

# Curno, rinasce la Cascina Carlinga Uno spazio per giovani e famiglie

Un'area per l'estate

Far rivivere un luogo storico ricordando la memoria collettiva di un tempo. La filosofia «Fabric» ha sposato il recupero della Cascina Carlinga di Curno, un edificio di origine medievale che ha rappresentato uno spazio di lavoro e di vita per tutto il territorio circostante. Dopo l'iniziativa nata in città come riconversione dell'ex Reggiani, Marco Dapoto e Nicolò Sartoris hanno deciso di intraprendere un nuovo percorso che prevede la riqualificazione funzionale della cascina, dotata di aia e portici, in modo da restituirla a giovani e famiglie.

Nei mesi scorsi sono stati portati avanti importanti lavori di ristrutturazione e recupero, che hanno previsto anche la demolizione di manufatti introdotti recentemente, come alcune stalle con copertura in lamiera, che rischiavano di deturpare il luogo storico. All'interno del cortile sono stati posizionati tavoli e sedie per accogliere ogni sera centinaia di persone che possono fermarsi per un drink o per una cena respirando l'aria di un tempo. Tutt'intorno alla Cascina Carlinga è stato un fiorire di fabbriche, terziario e attività

commerciali che nel tempo hanno costretto la dismissione della parte agricola, anche solo banalmente per la mancanza di terreni da coltivare nelle vicinanze. Dal 2014 Cascina Carlinga ospita il tradizionale appuntamento settimanale organizzato tutti i sabato mattina da Confagricoltura, con una ventina di espositori che mettono in vendita le loro produzioni tipiche sotto i portici della cascina, offrendo frutta e verdura di stagione, formaggi, salumi, pane e lieviti, vino, farine e tantissime specialità a filiera corta.

Con l'arrivo dello spazio di somministrazione gestito da «Fabric» la vecchia cascina si è ulteriormente animata, riscuotendo parecchio interesse tra il pubblico. «Siamo molto soddisfatti per aver contribuito al recupero di uno spazio ricco di storia - commentano i referenti di Fabric, Marco Dapoto e Nicolò Sartoris -. Come successo all'ex Reggiani, il nostro obiettivo consiste nel far vivere la collettività all'interno di luoghi simbolo, che vanno salvati dall'abbandono e restituiti alla comunità. Ci siamo innamorati di Cascina Carlinga nel 2016 e finalmente siamo riusciti a realizzare il nostro sogno. Dopo tre mesi di du-



Curno, i nuovi spazi di Cascina Carlinga

ro lavoro, abbiamo aperto lo spazio di somministrazione e il progetto di recupero in essere punta a diventare definitivo, riportando in vita spazi abbandonati, aprendo anche ad altre attività». Lo spazio estivo di «Fabric» rimarrà aperto fino a settembre tutti i giorni dalle 19 alle 1. Sabato mattina rimane l'appuntamento fisso con il mercato di Confagricoltura, con cui si è instaurata una stretta collaborazione.

«È veramente un piacere condividere idee progettuali con il giovane team di «Fabric» - commenta Francesco Tassetti,

vice direttore di Confagricoltura Bergamo e referente del mercato agricolo che nel 2024 festeggerà il decennio dall'istituzione -. Siamo aperti a qualsiasi collaborazione e ringraziamo tutti per la disponibilità, tenuto conto che il nostro mercato non si è mai fermato nemmeno durante i lavori di sistemazione di uno spazio dal grande fascino come Cascina Carlinga. Riscuotiamo veramente un grande successo di pubblico portando ogni sabato i prodotti del territorio».

Giorgio Lazzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Terre del Vescovado Teatro Festival questa sera a Scanzo

Lo spettacolo

Fa tappa a Scanzorosciate la 4ª edizione del Terre del Vescovado Teatro Festival, la rassegna teatrale che da alcune settimane coinvolge sette comuni delle Terre del Vescovado (Albano Sant'Alessandro, Bolgare, Chiuduno, Costa di Mezzate, Pedrengo, Scanzorosciate, Seriate) per altrettanti eventi in suggestive location, seguiti da una degustazione di prodotti locali a cura del Comitato turistico. Un cartellone creato da «Albanoarte Teatro», di Enzo Mogni, che porta nell'appuntamento scanzese, in programma questa sera alle 21,15 alla Cascina San Giovanni una novità: l'arte del «Teatro Danza», grazie a una compagnia tra le più affermate a livello nazionale, la «Zerogrammi» di Torino, diretta dal coreografo Stefano Mazzotta.

In programma, lo spettacolo «Elegia delle cose perdute», ispirato al romanzo «I poveri» («Os pobres») dello scrittore e storico portoghese Raul Brandao, che parla del tema dell'esilio, della condizione morale di chi si sente estraneo al mondo

in cui vive, sospeso tra speranza e nostalgia. Un'esplorazione dell'essere umano che vive la separazione dalle proprie radici e dalla propria identità. La particolare location della Cascina San Giovanni, immersa nella collina, espanderà in un clima ricco di suggestione i corpi danzanti che dialogano fra loro e col pubblico in una storia che si dipana fra personaggi in lotta contro un avverso destino, ma uniti dalla condivisione dell'avventura esistenziale.

Personaggi come anime misere, raccontati attraverso una danza che è vertigine e abbandono, che ha la forma della nostalgia e dei paesaggi che vengono attraversati, ma anche della speranza e del riscatto di chi non ha più niente da perdere. Interpreti: Alessio Rundeddu, Amina Amici, Damien Camunoz, Gabriel Beddoes, Manuel Martin, Chiara Guglielmi, Riccardo Micheletti. Regia di Stefano Mazzotta. Al termine, degustazione di vini e prodotti tipici. Costo del biglietto: dieci euro. Per prenotazioni: [www.albanoarte.it/prenotazioni](http://www.albanoarte.it/prenotazioni).

T. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA